

# La coscienza canonica del Fanar sta subendo un degrado

di Elena Konstantinova  
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 14 maggio 2021



*l'arciprete Andrej Novikov. Foto: mk.ru*

## **Padre Andrej Novikov ritiene che l'interpretazione errata dei canoni del IV Concilio ecumenico amplia i presunti diritti del patriarca di Costantinopoli.**

Il 14 maggio 2021, l'arciprete Andrej Novikov, membro della Commissione sinodale biblica e teologica della Chiesa ortodossa russa, ha affermato che la "coscienza canonica" del Patriarcato di Costantinopoli "è in fase di degrado".

Il sito ufficiale della Chiesa ortodossa russa ha pubblicato il lavoro dell'arciprete Andrej Novikov "Il quarto Concilio ecumenico e la teoria del 'papismo orientale'," in cui l'autore osserva che "la coscienza dogmatica e canonica danneggiata della teologia fanariota sta subendo una certa evoluzione, o, per meglio dire, un degrado, ampliando i presunti diritti del patriarca non solo in termini di gestione dei ricorsi legali, ma in generale dei passaggi di eventuali decisioni giudiziarie in relazione all'episcopato e al clero ordinario di tutte le Chiese ortodosse".

Il sacerdote sottolinea che le affermazioni del Fanar si basano sulla lettura errata degli atti del IV Concilio ecumenico, di Calcedonia (451), ed è per questo che "diventa necessario soffermarsi più scrupolosamente e approfonditamente sull'analisi di quegli atti e decisioni del IV Concilio ecumenico, che sono utilizzati per giustificare la dottrina del papato orientale".

L'autore sottolinea che "alcuni dei canoni di Calcedonia e delle situazioni controverse presentate al Concilio furono successivamente utilizzati dal Fanar come argomenti a sostegno dell'autorità del patriarca di Costantinopoli nella Chiesa ecumenica".

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che il patriarca Bartolomeo ha nuovamente asserito privilegi speciali del Fanar.